

semper severitatem pari aequitate coniunctam retinens, insigne virtutis decus maximamque tibi apud omnes gloriam comparasti. Subsignandis libellis supplicibus gratiae a piae memoriae Paulo papa quarto etiam praedecessore nostro praepositus, hoc munere hucusque diligenter perfunctus fuisti, hisque tanti ponderis negotiis sine intermissione impeditus, Vestanam ecclesiam, cui dictus Paulus IV praedecessor te pastorem praefecerat, solo Vestani episcopi nomine contentus, in manibus nostris libere dimisisti. Bis denique ad Concilium Tridentinum profectus, cum in dicendis illic sententiis, tum in tuendis Romanae Ecclesiae et nostra hucusque Sanctae Sedis auctoritate, dignitate et libertate, qua praestares doctrina, fide et constantia palam omnibus ostendisti...

Anno Incarnationis Dominicae millesimo, quingentesimo, sexagesimo quarto, quarto idus martiis, Pontificatus nostri anno sexto.

Reg. 2002, p. 209-209b. Arch. segr. pont.

2. Papa Gregorio XIII al Re Filippo di Spagna.¹

Roma, 23 agosto 1572.

Loda la decisione del Re, di far correggere a proprie spese la Bibbia e pubblicarla in quattro lingue: opera di un re a beneficio molto grande per la cristianità, poichè in essa ci sono conservate intieramente Teologia e Morale, le due parti della nostra salvezza, «ut nihil possit esse horum librorum lectione dignius, nihil fructuosius, nihil omni hominum generi accommodatius, nihil maiori doctrina et sapientia refertius». Filippo è benemerito di tutta la cristianità, che non si sia lasciato atterrire dalle difficoltà nè da una così grande lontananza di spazio. Possa ogni lettore da quest'opera venir portato al Signore!

Brevia Gregorii XIII, 1572, n. 197. Arch. segr. pont.

3. Cardinal Galli al nunzio francese A. M. Salviati.²

Roma, 27 agosto 1572.

Non ha havuto N. S. dopo che è asonto al pontificato maggior pensiero nel animo ne che più li preme che di accrescere le forze de la s. lega operando che li principi christiani vi entrino perchè conosce molto bene che contra così potente nimico come è il Turco bisogna molta forza ad assaltarlo et opprimerlo, ne quelle de principi collegati al presente bastano a far questo così compitamente come conviene, et vedendo S. B^{ac} che già siamo per entrare nel autunno, nel qual tempo si suole

¹ Cfr. sopra, p. 200.

² Cfr. sopra, p. 357.